

Visto l'Ordine del giorno n. 497 presentato in data 22 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 497 concernente l'Orchestra Verdi, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
considerato che

l'Orchestra Verdi, dalla sua fondazione nel 1993, si è esibita nella propria sede a Milano, nelle sale più prestigiose in Italia e all'estero e ha suonato in Francia, Spagna, Portogallo e Svizzera e nel 2012 un'altra grande tournée in Russia, ricoprendo un ruolo di straordinario successo e fama per la Regione Lombardia, che ne è socio fondatore;

constatato che

i ricavi prevalenti, nel bilancio 2013, sono dati da attività propria, grazie ad un rilevante numero di presenze che testimoniano l'interesse del pubblico lombardo nei confronti della programmazione musicale, mentre i contributi ricevuti sono ben al di sotto di qualsiasi confronto con altre istituzioni musicali;

dato che

la sopravvivenza stessa della Verdi è messa in discussione in assenza di certezze circa i finanziamenti statali promessi;

invita la Giunta regionale

- a sostenere presso il Governo nazionale il riconoscimento dell'Orchestra Verdi come Fondazione lirico-sinfonica oltre che la garanzia circa i finanziamenti statali dovuti;
- a rivedere le modalità di attribuzione dei contributi regionali anche parametrando ai ricavi propri delle singole istituzioni.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/590

Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: sostegno all'inserimento lavorativo delle persone portatrici di disabilità

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 495 presentato in data 22 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	67
Consiglieri votanti	n.	66
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 495 concernente il sostegno all'inserimento lavorativo delle persone portatrici di disabilità, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18) prevede che

gli Stati Parte riconoscano il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e adottino misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte dei soggetti disabili di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione;

richiamati

lo Statuto di Regione Lombardia, lettera o), dell'articolo 2, che afferma il ruolo della Regione nella promozione di azioni per rendere effettivi i diritti delle persone con disabilità e la Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario) e in particolare la lettera e) dell'articolo 2 che prevede la promozione dell'autonomia della persona e il sostegno delle esperienze tese a favorire la vita indipendente;

il Programma regionale di sviluppo della X Legislatura che al punto politiche per il lavoro e la formazione professionale richiama ad una particolare attenzione per l'area del disagio e al sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti deboli attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa;

vista

la l. 68/1999 (articolo 13 così come sostituito dall'articolo 1, comma 37, lettera c, della legge 24 dicembre 2007, n. 247), con cui si prevedono strumenti volti a sostenere l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità sia attraverso l'imposizione di obblighi di assunzione nei confronti dei datori di lavoro sia attraverso forme di incentivo sostenute dal fondo regionale per l'occupazione dei disabili;

invita la Giunta regionale

a sostenere economicamente l'occupazione delle persone con disabilità, fonte non solo di reddito ma anche principalmente momento d'inserimento sociale, attingendo anche al fondo regionale per l'occupazione dei disabili e alle somme accantonate da Regione Lombardia, per sostenere le imprese che provvederanno, o hanno già provveduto, all'assunzione del disabile anche oltre al periodo di defiscalizzazione previsto dalla normativa.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/591

Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: dissesto idrogeologico - Interventi per la messa in sicurezza del territorio, la valorizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture idriche

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 469 presentato in data 22 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	65
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 469 concernente il dissesto idrogeologico - interventi per la messa in sicurezza del territorio, la valorizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture idriche, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF 2014) (Aggiornamento Programma regionale dello Sviluppo per il triennio 2015-2017)

sottolinea che

- «la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non

Serie Ordinaria n. 3 - Venerdì 16 gennaio 2015

consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria» risulta tra le priorità strategiche di Regione Lombardia;

- il dissesto idrogeologico è uno dei grandi problemi che affliggono il nostro paese e la nostra regione. In Lombardia sono 929 i comuni a rischio idrogeologico, già individuati dal Ministero e riconfermati dallo studio CRESME nel 2012, ben oltre la metà del totale (di cui 231 a rischio frana, 435 a rischio alluvione e 248 a rischio sia di frane che di alluvioni); un dato che mette in luce la fragilità di un territorio dove bastano semplici temporali, per quanto intensi, a provocare allagamenti con danni e disagi per gli enti e le popolazioni coinvolte;
- gli eventi calamitosi del 2014, in particolare le esondazioni, hanno causato ingenti danni con grave impatto su beni privati e collettivi, sull'industria, sull'agricoltura e sul paesaggio lombardo;
- la realizzazione di interventi di laminazione, che si rende necessaria per la riduzione del rischio di esondazione dei corpi idrici, non può prescindere da un miglioramento dello stato della qualità delle acque e che il raggiungimento dello stato almeno «sufficiente» deve essere ritenuto elemento indispensabile per assicurare il minore impatto ambientale sui territori di tali opere;

preso atto che

ai sensi del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il Presidente Roberto Maroni ha assunto la funzione di Commissario Governativo con il compito di portare a termine gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, inseriti nell'accordo di programma tra Regione Lombardia ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

invita la Giunta regionale

- a prevedere l'istituzione presso la Giunta regionale di una apposita struttura contro il dissesto idrogeologico e per la valorizzazione della risorsa idrica e delle infrastrutture, con il compito di fare regia e coordinare sul tema gli assessorati, gli enti e i soggetti a vario titolo coinvolti, in una pianificazione complessiva degli interventi ed in una logica di razionalizzazione della spesa, di velocizzazione degli iter procedurali e di maggiore trasparenza in relazione a procedure, risorse disponibili e competenze;
- a integrare le risorse nazionali con un impegno economico straordinario anche a livello regionale, verificando in fase di assestamento di bilancio la disponibilità di ulteriori risorse da destinare al conseguimento degli obiettivi previsti nella pianificazione complessiva;
- a relazionare periodicamente al Consiglio regionale sulle necessità emergenti e sullo stato di attuazione dei programmi.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglioni

D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/592
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: assistenti familiari

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 471 presentato in data 22 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 471 concernente gli assistenti familiari, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- l'attuale modello di welfare dovrà confrontarsi da una parte con una crescente situazione di crisi e conseguente maggiore contrazione delle risorse ad esso destinate, e dall'altra con dinamiche demografiche che presentano un costante aumento della popolazione anziana;
- l'Istat stima che la popolazione ultra sessantacinquenne nei prossimi 30 anni aumenterà di 1,4 milioni di persone e, a tutt'oggi, un quinto della popolazione è rappresentata da anziani, con una presenza importante di famiglie mono parentali. Uno su quattro di questi presenterà pluripatologie croniche o patologie invalidanti che lo renderanno non autosufficiente alle quali l'attuale sistema di welfare non riesce ancora a rispondere, mentre le famiglie, sia per ragioni demografiche, che per ragioni economiche, si trovano sempre più difficoltà ad affrontare il problema, a partire dalla problematicità a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;

considerato che

le assistenti familiari, più comunemente chiamate badanti, sono, dopo la famiglia, una delle risorse alle quali più frequentemente le persone anziane ricorrono per ottenere un aiuto importante per l'assistenza quotidiana, tanto che oggi, in Italia, è stimata la presenza di circa 800.000 assistenti familiari (fonti IRES) e, in particolare, in Lombardia sempre secondo i criteri definiti da IRES, è possibile sostenere che vi operino 130mila assistenti familiari e che, di contro, solo il 5,3 per cento della popolazione anziana viene raggiunta da interventi di ADI e SAD;

invita la Giunta regionale

a sostenere le famiglie da una parte, e le assistenti familiari dall'altra, attraverso azioni diversificate di natura formativa ed economica quali:

- forme di sostegno economico a favore della persona assistita o delle loro famiglie che usufruiscono delle prestazioni di un assistente familiare, anche in conformità alle disposizioni in materia di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate;
- l'implementazione e promozione sul territorio regionale, in coerenza con il sistema di formazione professionale regionale, dei corsi di formazione e aggiornamento dell'assistente familiare con l'obiettivo di sviluppare competenze e abilità necessarie per rispondere ai bisogni di aiuto domestico e di cura igienico-sanitario;
- lo sviluppo e la promozione nell'ambito delle prestazioni di assistenza domiciliare, di azioni di contrasto delle forme di lavoro sommerso e irregolare che ledono i diritti dei lavoratori, per favorire l'inserimento e l'integrazione nel mercato del lavoro e valorizzare la qualità dei rapporti di lavoro e la qualità delle prestazioni rese alle persone assistite;
- l'istituzione di sportelli per l'assistenza familiare, connessi in rete con il sistema socio-sanitario regionale e con l'offerta di servizi sociali dei comuni, per assicurare alle persone che necessitano di assistenza e le loro famiglie la scelta del servizio più appropriato.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglioni

D.c.r. 23 dicembre 2014 - n. X/593
Ordine del giorno concernente il bilancio di previsione 2015-2017: interventi per il contrasto alla violenza di genere

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 479 presentato in data 22 dicembre 2014, collegato al progetto di legge n. 211 «Bilancio di previsione 2015-2017»;